



Italiaonline S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
9 aprile 2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Italiaonline S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Italiaonline S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italiaonline S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italiaonline S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 9 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio



Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

ITALIAONLINE S.P.A.
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO
CAPITALE SOCIALE: EURO 5.000.000,00 (=CINQUEMILIONI/00) I.V.
SEDE LEGALE: VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 8
PALAZZO U4, MILANOFIORI NORD - 20090 ASSAGO (MI)
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE
REGISTRO IMPRESE DI MILANO: N° 11352961004
R.E.A. DI MILANO: N° MI - 1965046

**Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
di Italiaonline S.p.A.**

Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato per Italiaonline S.p.A., come meglio definito nel prosieguo della presente relazione sulla gestione, un anno particolarmente ricco di evoluzioni e cambiamenti.

In particolare, gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato la gestione della società nel corso del 2014 sono i seguenti:

- Trasformazione in Società per Azioni
- Inizio processo di quotazione
- Cessione della controllata ITnet
- Varo del Piano di stock options
- Iniziativa Gold 5

Trasformazione in Società per Azioni

Il CdA del 27 marzo 2014 ha approvato una prima proposta di trasformazione di Italiaonline in S.p.A. ed una nuova bozza di Statuto sociale. Tale proposta è poi stata reiterata, sempre in sede consiliare, il 16 aprile 2014, data in cui la trasformazione è stata definitivamente approvata anche in sede assembleare. Lo Statuto così approvato è stato tuttavia nuovamente modificato nel corso dell'Assemblea del 25 luglio 2014 che è principalmente intervenuta al fine di introdurre il regime di dematerializzazione delle azioni.

Processo di quotazione

In data 16 aprile 2014 l'assemblea dei soci di Italiaonline S.p.A. ha proceduto, tra l'altro, a deliberare l'approvazione del progetto di quotazione e la connessa domanda di ammissione da presentare a Borsa Italiana S.p.A., l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale fino ad Euro 5.000.000,00, frazionato in 50.000.000 di azioni ordinarie, mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo per un importo pari ad Euro 3.990.000,00, e l'aumento di capitale, scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, a servizio della quotazione e con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni, per un importo massimo di Euro 1.500.000,00 oltre sovrapprezzo.

In data 25 settembre 2014 CONSOB ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del documento di registrazione con nota protocollo n. 0076096/14 e della nota informativa sugli strumenti finanziari e della nota di sintesi con nota protocollo n. 0076097/14. Il giorno 26 settembre si è aperto quindi il periodo di offerta che si sarebbe dovuto concludere il giorno 8 ottobre 2014. Tuttavia, a causa delle avverse condizioni di mercato e della forte volatilità dei mercati azionari europei oltre che delle performance di altre IPO coeve, Italiaonline S.p.A., di concerto con il proprio azionista e con CONSOB, ha provveduto, in data 7 ottobre 2014, al ritiro dell'offerta, senza poter dare compiuto corso, almeno per il momento, al processo di quotazione. Il processo di quotazione è solo temporaneamente sospeso. E' ferma l'intenzione del socio e degli Amministratori della società di riproporre la quotazione non appena le condizioni di mercato lo consentiranno. A tale riguardo si segnala che il nulla osta di CONSOB alla quotazione ha valenza per i 12 mesi successivi al rilascio: ritenendo possibile che il processo di quotazione possa avvenire entro la data di scadenza di tale nulla osta, parte dei costi sostenuti a riguardo del processo di quotazione sono stati sospesi nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Cessione di ITnet S.r.l.

Nell'ambito di una riorganizzazione all'interno del Gruppo di appartenenza, il CdA del 31 marzo 2014 ha deliberato di procedere alla cessione dell'intera partecipazione sociale detenuta nella controllata ITnet S.r.l.. La cessione è avvenuta a favore della Libero Acquisition S.à r.l., attuale socio unico della Italiaonline S.p.A., con atto ricevuto dal Notaio Filippo Zabban di Milano in

data 9 maggio 2014 e per un controvalore di Euro 9.500.000,00. Il valore della transazione, ritenuto rappresentativo del valore corrente della partecipazione, era equivalente al valore di carico della società ceduta nel bilancio di Italiaonline S.p.A.: la cessione non ha quindi prodotto effetti economici sul bilancio della Società.

Gold 5

In data 11 luglio 2014 il CdA di Italiaonline S.p.A. ha deliberato in merito all'approvazione dell'investimento in una partecipazione societaria paritetica, in cui Italiaonline S.p.A. interviene quale socio al 20%, con un investimento di Euro 50 migliaia, nel capitale sociale della costituenda Gold 5 S.r.l.. L'iniziativa vede coinvolta Italiaonline S.p.A. con altri quattro primari player del mercato dell'advertising quali Mediamond S.p.A., Banzai Media S.r.l., A. Manzoni & C. S.p.A. ed RCS Media Group S.p.A.. La Gold 5 S.r.l. è stata costituita con atto del 18 luglio 2014. La partecipazione in esame, alla luce dei patti parasociali sottoscritti, si configura nel bilancio al 31 dicembre 2014 come una partecipazione in società sottoposta ad influenza significativa. Si segnala che nel mese di agosto 2014 Italiaonline S.p.A., in osservanza dei patti parasociali sottoscritti, ha proceduto al versamento di Euro 200 migliaia da potersi utilizzare a copertura di eventuali perdite future. Nel mese di dicembre 2014 Gold 5 S.r.l. ha comunicato di avere proceduto all'utilizzo di tale finanziamento per circa Euro 31 migliaia.

Piano di stock options

In data 15 dicembre 2014 Italiaonline S.p.A. ha provveduto ad approvare un piano di incentivazione a lungo termine tramite assegnazione di stock options rivolto a dirigenti e dipendenti della Società, avente efficacia immediata. Trattasi di un piano cosiddetto *equity settled*, il cui scopo principale è di favorire la partecipazione azionaria dei Manager di Italiaonline in quanto principali responsabili della gestione dell'azienda e della sua crescita in termini di profitto in una prospettiva di lungo termine. Per i dettagli relativi al piano, si faccia riferimento a quanto riportato nella sez. 23 delle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Si segnala che in data 30 gennaio 2015 l'Assemblea Straordinaria della Italiaonline S.p.A. ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere, in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, ad aumentare il capitale sociale a servizio del piano di incentivazione a lungo termine a favore di dirigenti e dipendenti della Italiaonline S.p.A. approvato nel corso del CdA del 15 dicembre 2014.



Gli argomenti trattati nella presente relazione sono:

- Italiaonline
- Andamento del periodo
 - Analisi della situazione reddituale
 - Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
 - Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati
- Incertezze e rischi
- Aspetti normativi e legali
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposte ai soci

Italiaonline

La società Italiaonline S.p.A. proviene dalla ridenominazione - a seguito dell'Assemblea dei Soci del 7 febbraio 2013 - di Libero S.r.l., società interamente controllata da Libero Acquisition S.à.r.l. il cui azionista unico è Orascom TMT Investments S.à.r.l. che fa capo alla famiglia Sawiris.

Libero S.r.l. a sua volta, è stata costituita in data 10 marzo 2011 ed è divenuta operativa a seguito del conferimento eseguito in data 3 maggio 2011 da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.A. del ramo di azienda del portale Libero, dell'intero capitale sociale di ITnet S.r.l. e della proprietà del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia. Al 31 ottobre 2012 si è conclusa l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A. da parte di Italiaonline che ne ha accorpato tutti i brand e gli asset. In data 31 dicembre 2013, con effetti civilistici e fiscali dal 1 gennaio 2013, la società Matrix è stata fusa per incorporazione in Italiaonline.

L'attività principale di Italiaonline S.p.A. si concentra sul mercato del digital advertising, sia a livello nazionale che locale.

Nello specifico, il portale Libero.it raggiunge nel 2014 una media di 10,7 milioni di visitatori unici mensili, rispetto al portale Virgilio.it che ne raggiunge 11,1 milioni (fonte Audiweb - 2014). Questa evidenza rende Italiaonline il maggiore operatore italiano nell'ambito della pubblicità online con un'audience congiunta di 14,9 milioni di visitatori unici medi mensili (fonte Audiweb -2014), oltre che leader del servizio di free-mail con 11,2 milioni di mailbox medie mensili (2014, caselle attive a 90 giorni, dati aziendali).

Italiaonline S.p.A. è inoltre, come già detto, presente anche nel mercato della pubblicità locale attraverso la concessionaria Italiaonline Local e il servizio di Directory Assistance 1254 destinato sia ai privati che alle aziende. La società possiede inoltre una linea di business denominata Code la cui attività è dedicata allo sviluppo di portali e di servizi internet based.

Andamento del periodo

Analisi della situazione reddituale

Nel 2014 è continuata la recessione dell'economia italiana e la stima ISTAT del PIL per l'anno evidenzia un calo del -0,4% rispetto all'anno precedente, dopo un 2013 in cui il calo è stato del -1,8%; la previsione per il 2015 è dello +0,2%. L'inasprimento del carico fiscale e la perdita del potere di acquisto da parte delle famiglie italiane non consente una ripresa della domanda di beni e servizi da parte di famiglie e imprese; inoltre il livello di disoccupazione è tendenzialmente ancora crescente.



Nell'ambito di questo scenario anche la raccolta pubblicitaria del mondo internet ha risentito della sfavorevole situazione economica e ha registrato nel 2014 una crescita del 2,1% (FCP-AssoInternet) dopo un calo nel 2013 dell'1,8%. La crescita del mercato pubblicitario dovrebbe seguire l'andamento del PIL e pertanto si prevede una ripresa nel corso del 2015 anche se a tassi di crescita non paragonabili a quelli del periodo pre crisi.

Nell'ambito degli investimenti pubblicitari è continuato inoltre lo spostamento degli investimenti dai media tradizionali (TV e stampa) a quelli più innovativi (Internet), conseguente all'incremento del bacino di utenza di quest'ultimi.

Nel corso del 2014 per Italiaonline sono state significative le seguenti attività:

- per quanto riguarda la parte advertising si è attuata una razionalizzazione dell'offerta e ci si è focalizzati sull'offerta video che ha registrato un crescente interesse da parte degli investitori.
- Si è rimodulato il mix di ricavi con lo spostamento degli stessi verso la componente AD Network che, non necessitando di intermediazione, fornisce marginalità più elevate. Su questo fronte è stata consolidata la partnership con Criteo, leader mondiale in ambito retargeting.
- È stata inoltre consolidata la strategia dei *Vortals*: dopo il lancio nel 2013 di "DiLei", rivolto alle donne, di "Total Tech", dedicato alla tecnologia e QuiFinanza, un portale verticale dedicato al mondo dell'economia, nel primo trimestre 2014 è stato lanciato "SportStadio", dedicato al mondo dello Sport, mentre nel secondo trimestre sono stati messi online "MotorLife", dedicato al mondo dell'automotive e "SiViaggia", dedicato ai viaggi.
- E' stata inoltre consolidata la partnership tra Italiaonline, RTI Reti Televisive Italiane S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A. Tale partnership riguarda la pubblicazione di contenuti video di RTI sui portali di Italiaonline e la conseguente veicolazione, all'interno dei video, di inserzioni pubblicitarie vendute da Publitalia'80 S.p.A.
- Sul fronte della pubblicità locale è continuato il processo di razionalizzazione della Rete di Vendita di Italiaonline Local in un'ottica di maggior efficienza della struttura. Al fine di soddisfare le diverse esigenze dei clienti sempre più connessi a internet, sul finire del 2014 è stata definita una nuova e competitiva soluzione integrata per la comunicazione locale volta alla razionalizzazione del portafoglio prodotti e in grado di mettere a disposizione di piccole e medie imprese, artigiani e professionisti una piattaforma di comunicazione unica ad altissimo potenziale per lo sviluppo del proprio business attraverso la Rete

Le tabelle seguenti riportano la situazione sintetica economica, patrimoniale, finanziaria di Italiaonline nell'esercizio 2014 raffrontata con quella dell'esercizio 2013.

Italiaonline

Conto economico

€m	2014	2013	Δ	%
Ricavi	95,5	92,3	3,2	3,5%
EBITDA	32,3	21,7	10,6	48,7%
EBIT	21,8	3,6	18,2	502%
EBT	21,7	3,5	18,2	513%
Risultato di esercizio	13,6	1,2	12,5	1071%
Investimenti	10,0	11,4	(1,4)	(12,0)%
di cui personale capitalizzato	(4,3)	(4,4)	0,1	(2,3)%

indici

	2014	2013
EBITDA/Ricavi	34%	24%
EBIT/Ricavi	23%	4%

I ricavi di Italiaonline sono stati pari ad Euro 95,5 milioni mentre l' EBITDA è stato pari a Euro 32,3 milioni.

Gli indicatori reddituali globali relativi all'anno 2014 sono riportati nella Tabella sopra riportata.

Si fa presente che la situazione gestionale rappresentata nei prospetti differisce dalla situazione esposta nel bilancio di esercizio, in quanto non è stata adottata la stessa classificazione prevista secondo i principi contabili internazionali in particolare riguardo i costi del personale.

Italiaonline

P&L

€m	2014	2013	Δ	%
Ricavi	95,5	92,3	3,2	3,5%
Ricavi caratteristici	94,2	91,5	2,7	3,0%
Altri ricavi	1,3	0,7	0,5	73,4%
Costi operativi escluso costi del personale	(38,5)	(46,1)	7,6	(16,5)%
Costi del personale	(21,3)	(21,4)	0,1	(0,6)%
Acc.to Fondo svalutazione crediti	(1,8)	(1,7)	(0,1)	5,9%
EBITDA rettificato	34,0	23,2	10,9	47%
% Ricavi	36%	25%		
Acc.to fondi non ricorrenti	(1,8)	(1,5)	-0,3	20%
% Ricavi	-2%	-2%		
EBITDA	32,3	21,7	10,6	49%
% Ricavi	34%	24%		
Capex	10,0	11,4	(1,4)	(12,0)%
% Ricavi	10%	12%		
Personale*	(25,6)	(25,8)	0,2	(0,9)%
% Ricavi	(26,8)%	(28,0)%		

* la voce si intende al lordo delle capitalizzazioni

I ricavi totali (Euro 95,5 milioni) crescono del 3,5% comparati con il 2013.

I ricavi caratteristici (Euro 94,2 milioni) comprendono ricavi delle varie linee di business più sopra menzionate (Digital Advertising nazionale e locale, Directory Assistance 1254 e Code) e risultano in crescita del 3,0%.

Gli Altri Ricavi (Euro 1,3 milioni) includono prevalentemente ricavi nei confronti della consociata ITnet S.r.l. in particolare per servizi di Staff e riaddebito affitti.

Per quanto riguarda le voci di costo, nel corso del 2014 si osserva che:

- i costi operativi esclusi i costi del personale, pari a Euro 38,5 milioni, che includono *Industrial Costs*, *Sales Costs* e *G&A Costs*, aumentano del 16,5%;
- i costi del personale, pari a Euro 21,3 milioni al netto della quota capitalizzata, crescono dello 0,6%;

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,8 milioni, rimane sostanzialmente invariato rispetto ai ricavi.

L'EBITDA Rettificato viene calcolato al netto dell'accantonamento ai fondi rischi non ricorrenti e ai costi per IPO in quanto non inerenti il *business aziendale*. Si segnala in particolare che i costi per IPO sostenuti nel corso del 2014 di competenza della Società e non aventi utilità futura ammontano ad Euro 1.756 migliaia.

Il valore di EBITDA nel 2014 è pari a Euro 32,3 milioni e registra una crescita del 49%: anche in rapporto ai ricavi la crescita è circa del 50%, passando dal 24% al 34%.

Per quanto riguarda gli investimenti, le capitalizzazioni nel 2014 sono pari a Euro 10,0 milioni con una diminuzione del 12% rispetto al 2013.

Il Costo del Personale comprensivo della quota capitalizzata è pari a Euro 25,6 milioni con una diminuzione dello 0,9%, nonostante l'incremento di ricavi registrato nell'esercizio.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Il presente capitolo riguarda la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italiaonline S.p.A. e si articola in conto economico, stato patrimoniale riclassificato e rendiconto finanziario riclassificato, ed è corredato dal calcolo di indici e margini.

L'andamento economico della Società è già stato trattato nelle pagine precedenti. Si ritiene comunque opportuno dare evidenza dei dati economici dell'esercizio per esigenza di raccordo con le altre analisi della presente relazione

Dati economici

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2104	Al 31 dicembre 2013
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti	32.276.037	21.702.386
Variazione dei crediti e debiti commerciali	(6.037.144)	5.266.842
Variazione delle altre attività/passività correnti e non correnti (al netto delle imposte)	1.170.685	(2.725.425)
<i>Variazione del capitale circolante</i>	(4.866.459)	2.541.417
Flusso di cassa generato da attività operativa	27.409.578	24.243.803
Imposte pagate	(136.854)	(3.900.301)
Oneri e proventi finanziari (pagati)/incassati	(99.999)	(79.399)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa (A)	27.172.725	20.264.103
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(10.003.893)	(11.364.827)
Investimenti/Disinvestimenti in partecipazioni	9.418.199	-
Cessione attività materiali	-	22.843
Attività destinate alla vendita	-	1.201.000
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B)	(585.694)	(10.140.984)
Flusso di cassa al netto dell'operatività finanziaria (A+B)	26.587.031	10.123.119
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti	-	(30.000.000)
Dividendi pagati	(10.000.000)	-
Variazione attività finanziarie	(168.199)	-
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	-	(1.237.113)
Incasso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)	-	4.124.523
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(10.168.199)	(27.112.590)
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	16.418.832	(16.989.471)
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.240.974	21.055.391
Disponibilità liquide a inizio periodo della società incorporata Matrix S.p.A.	-	8.175.054
Disponibilità liquide a fine periodo	28.659.806	12.240.975
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	16.418.832	(16.989.471)

Dati patrimoniali

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Capitale Immobilizzato		
Attività materiali	5.257.415	4.186.167
Attività immateriali e avviamento	151.084.823	152.614.186
Attività finanziarie	168.199	-
Partecipazioni	81.801	9.500.000
Altri crediti non correnti	62.092	48.092
Totale capitale immobilizzato	156.654.330	166.348.445
Capitale circolante netto		
Crediti commerciali	39.861.973	45.523.000
Debiti commerciali	(26.901.472)	(38.599.693)
Altre attività	5.732.373	6.891.360
Altre passività	(8.514.735)	(7.760.226)
Totale capitale circolante netto	10.178.139	6.054.441
Attività e passività per imposte sul reddito	(108.972)	1.881.359
Benefici per i dipendenti	(5.018.650)	(4.271.693)
Passività per imposte differite nette	(30.127.662)	(24.303.589)
Fondi per rischi ed oneri	(4.350.415)	(5.414.821)
CAPITALE INVESTITO NETTO	127.226.771	140.294.142
Totale patrimonio netto	155.886.577	152.535.117
Posizione finanziaria netta	28.659.806	12.240.974
TOTALE FONTI	127.226.771	140.294.142

In relazione ai dati patrimoniali meglio dettagliati all'interno delle note esplicative, riteniamo opportuno segnalare alcuni aspetti rilevanti sotto il profilo gestionale.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 mostrano una riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2013 per Euro 5.661 migliaia principalmente imputabile al fatto che negli ultimi mesi del precedente esercizio si era verificato un rallentamento nella fatturazione, proseguito anche nei primi mesi dell'anno corrente, a seguito dell'attività di integrazione della basi dati dei sistemi contabili a supporto della fusione; durante il presente esercizio tale problematiche sono state risolte e ciò ha comportato un miglioramento nella gestione dei crediti. Il fondo svalutazione crediti ammonta a circa Euro 20,0 milioni, decrementato rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 1,2 milioni principalmente a seguito della riduzione dei crediti commerciali. Tale fondo è stato valutato analizzando le singole posizioni dei clienti e stimando le perdite presunte.

Come ulteriore aspetto si segnala che i debiti commerciali della società Italiaonline S.p.A. sono diminuiti per un importo pari ad Euro 11.698 migliaia, principalmente in seguito alla diminuzione dei costi per acquisti di materie e servizi, per effetto delle sinergie generate dalla gestione combinata dei due portali ed inoltre per una migliore gestione dei pagamenti che a fine 2013 per effetto della fusione avevano subito qualche rallentamento.

Dati finanziari

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti	32.276.037	21.702.386
Variazione dei crediti e debiti commerciali	(6.037.144)	5.266.842
Variazione delle altre attività/passività correnti e non correnti (al netto delle imposte)	1.170.685	(2.725.425)
<i>Variazione del capitale circolante</i>	(4.866.459)	2.541.417
Flusso di cassa generato da attività operativa	27.409.578	24.243.803
Imposte pagate	(136.854)	(3.900.301)
Oneri e proventi finanziari (pagati)/incassati	(99.999)	(79.399)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa (A)	27.172.725	20.264.103
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(10.003.893)	(11.364.827)
Investimenti/Disinvestimenti in partecipazioni	9.418.199	-
Cessione attività materiali	-	22.843
Attività destinate alla vendita	-	1.201.000
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B)	(585.694)	(10.140.984)
Flusso di cassa al netto dell'operatività finanziaria (A+B)	26.587.031	10.123.119
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti	-	(30.000.000)
Dividendi pagati	(10.000.000)	-
Variazione attività finanziarie	(168.199)	-
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	-	(1.237.113)
Incasso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)	-	4.124.523
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(10.168.199)	(27.112.590)
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	16.418.832	(16.989.471)
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.240.974	21.055.391
Disponibilità liquide a inizio periodo della società incorporata Matrix S.p.A.	-	8.175.054
Disponibilità liquide a fine periodo	28.659.806	12.240.975
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	16.418.832	(16.989.471)

La Società ha realizzato un flusso di cassa netto generato da attività operativa positivo che gli ha consentito di finanziare la gestione caratteristica di impresa. Si segnala che il flusso di cassa operativo è stato influenzato dai costi per la quotazione sostenuti e pagati direttamente dalla Società per circa Euro 2,3 milioni; in mancanza di detti costi la generazione di cassa operativa sarebbe stata pari a circa Euro 29,5 milioni.

L'impatto del flusso di cassa dell'attività di investimento è stato nell'esercizio positivamente condizionato, per Euro 9,5 milioni, dalla cessione della controllata ITnet S.r.l. alla capogruppo, risultando assorbire cassa per soli Euro 0,6 milioni.

Al contrario invece, la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 10,2 milioni: di tale importo, Euro 10 milioni si riferisce al pagamento dei dividendi al socio avvenuto nel corso del 2014, mentre per la restante parte, si riferisce ad un finanziamento concesso alla società collegata Gold 5 S.r.l..

Ratios

	31 Dic. 2014	31 Dic. 2013
Ratios su profittabilità		
Ritorno del capitale proprio (ROE)	9,6%	0,8%
Ritorno del capitale investito (ROI)	17,1%	2,6%
Ritorno delle vendite (ROS)	23,1%	4,0%
EBITDA <i>Margin</i>	34,2%	23,7%
Ratios finanziari		
Indice di struttura	1,00	0,92
Capitale circolante netto/Ricavi caratteristici	10,8%	6,6%

Il **ROE**, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto, al netto del risultato maturato

Il **ROI**, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed il capitale investito netto

Il **ROS**, ritorno delle vendite, è calcolato come rapporto tra l'EBIT e i ricavi caratteristici

L'**EBITDA Margin** è calcolato come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi caratteristici

L'**indice di struttura** è calcolato come rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato (con esclusione del saldo delle imposte anticipate)

Incertezze e rischi

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'art 2428 c.c. comma 6 lettera b, vengono fornite informazioni relative all'esposizione della società per ciascuno dei sotto indicati rischi, con specifico riferimento agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorarli. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard applicati e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente di controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi precedentemente menzionati e non ha stipulato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 contratti derivati.

Per maggiori dettagli si fa riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Italiaonline al punto "3. Gestione dei rischi finanziari".

Aspetti normativi e legali

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei soci.

Per quanto concerne i principali temi discussi in sede consiliare ed assembleare nel corso del 2014 iniziamo innanzitutto a sottolineare che il 2014 ha rappresentato un anno di attività intense e che hanno coinvolto, a diverso titolo e con diverse funzioni, tutte le direzioni della Italiaonline S.p.A.; attività culminate con l'obiettivo, al momento temporaneamente rimandato, di ammettere alla quotazione sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le azioni della Italiaonline S.p.A..

Le principali delibere assunte nel corso delle sedute consiliari ed assembleari del 2014 sono state già presentate nella premessa della presente relazione.

Contenzioso

Nell'ambito della relazione sulla gestione dell'anno scorso la Società aveva evidenziato tra i fatti rilevanti tre contenziosi promossi da ex agenti/agenzie che avevano ricoperto un ruolo significativo all'interno dell'allora Business Unit IOPUBBLICITA di Matrix.

Uno dei tre contenziosi si è concluso con la sottoscrizione, in data 9 maggio 2014 avanti il Tribunale di Napoli, di un verbale di conciliazione attraverso il quale la Società si è impegnata a pagare in favore del ricorrente una cifra decisamente inferiore rispetto alle richieste originarie.

Quanto agli altri due procedimenti si segnala che gli stessi, pendenti avanti il Tribunale di Milano, si trovano attualmente nella fase istruttoria.

Tra gli episodi significativi accaduti nel corso del 2014, vi è stata anche la notificazione da parte di una società che opera con Italiaonline S.p.A. sia in qualità di fornitore che di cliente di un atto di citazione attraverso il quale viene richiesta la condanna della Società al pagamento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria; il valore del procedimento in questione è superiore a 3 milioni di Euro.

Il procedimento è ancora alle battute iniziali essendo la prima udienza fissata per il 23 settembre 2015; la Società quindi non si è ancora costituita in giudizio.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza indicando il rischio di soccombenza come possibile e di difficile quantificazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2015 si prevede una complessiva crescita di fatturato e marginalità trainata dal core business del Digital Advertising, sia a livello di pubblicità nazionale sia a livello di pubblicità locale per i seguenti motivi:

- miglioramento delle condizioni macroeconomiche con riflesso positivo sul mercato della pubblicità in generale e della pubblicità digitale in particolare;
- sviluppo e lancio di nuovi contenuti e servizi per allargare l'audience delle *web properties*;
- sviluppo e lancio di nuovi prodotti pubblicitari per meglio soddisfare le esigenze degli *advertiser*;
- focalizzazione sugli *stream* di ricavi pubblicitari a più alta marginalità;
- valorizzazione della ristrutturata rete di vendita della pubblicità locale per aumentare la quota di mercato nel segmento, grazie anche al nuovo portafoglio di prodotti pubblicitari disponibile.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del 2014 sono state focalizzate nella realizzazione di progetti che hanno consolidato le sinergie che hanno permesso l'integrazione definitiva della piattaforme software per l'esercizio dei Portali Libero e Virgilio. I team di sviluppo di Italiaonline sono stati impegnati nel consolidamento di piattaforme software, sia in ambito "Contenuti e servizi Internet" sia in ambito "Evoluzioni infrastrutturali" oltre che nella realizzazione di quelle che vengono definite "piattaforma unica di prodotto".

I progetti relativi a "Contenuti e servizi Internet" hanno sviluppato nuove applicazioni che erogano servizi e contenuti per i navigatori del web, gratuite o a pagamento per i portali Libero, Virgilio e per i nuovi Brand "Vortals". I costi sostenuti per i servizi forniti gratuitamente sono stati bilanciati dalla pubblicità online erogata sui relativi canali Internet. Le principali aree di progetto impattate nel 2014 dalle attività di sviluppo sono le seguenti:

Area Editoriale e Commerciale

- Progetti su Libero Mail (leader di mercato Italiano) atti a migliorare l'esperienza utente e a valorizzare ed ottimizzare la saturazione degli spazi pubblicitari. Sono state rilasciate 2 nuove *release* Applicative (1.0 e 1.5) che hanno permesso l'evoluzione del prodotto e di conseguenza la migrazione nel nuovo Datacenter con *Hw innovation*. Questo ha messo le basi per la realizzazione della Piattaforma Unica di Mail che integrerà anche @virgilio (attività prevista nel 2015), si è inoltre implementata una nuova soluzione di autenticazione attraverso la realizzazione di un sistema di 2StepAuthentication, nato da una ingegnerizzazione proprietaria, che permette di fornire un nuovo livello di sicurezza per gli utenti Mail focalizzata anche all'evoluzione dell'utilizzo mobile.
- Progetti di sviluppo per la evoluzione delle sezioni più pregiate, in termini di raccolta pubblicitaria, le *Home Page* di Libero.it e di Virgilio.it, insieme ai canali tematici, sviluppati in casa o integrati attraverso *partnerships*.
- Progetti di evoluzione e nuova realizzazione di applicazioni in Ambito Mobile, per il posizionamento adeguato sul mondo dei tablet e degli smartphone in continua evoluzione, in questo ambito sono stati rilasciati:
 - I nuovi siti Web Mobile di Libero e Virgilio (mobile.libero.it e mobile.virgilio.it).
 - Nuove App Ios e Android relative ai Vortals (DiLei, SiViaggia, QuiFinanza, MotorLife, SportStadio).
 - Nuove App Ios e Android relative ai Portali Libero e Virgilio.
 - Nuove App Ios e Android relative ai servizio di Virgilio Città, quali: Milano.Virgilio.it, Roma.Virgilio.It, etc .
- Progetti di consolidamento della evoluzione del portale Virgilio come leader della presenza Web nel mondo Locale, con la realizzazione delle soluzioni applicative a supporto di una migliore usability utente che permette di consolidare l'offerta pubblicitaria Local. Nuove Home page Locali, nuova scheda aziende e nuove sezioni eventi.
- Rilascio del nuovo prodotto applicativo di Cibo di Strada, primo portale verticale realizzato in ambito Locale.
- Progetto per il rifacimento del servizio a supporto Customer Operations, in ambito 1254 e Libero Aiuto, implementando nuove soluzioni tecniche e nuova interfaccia utente per migliorare l'usability utente ed il rapporto con l'utente al fine di migliorare la qualità del servizio.
- Progetti per la realizzazione di nuovi siti verticali dedicati a particolari aree di interesse, con un proprio brand e dominio internet, e con l'audience internet veicolata da lanci dalle Home Page di Virgilio e Libero:
 - **Motorlife.it**: canale dedicato al mondo dei motori

- **siViaggia.it:** canale dedicato al mondo del turismo e dei viaggi
- **Sportastadio.it:** canale dedicato allo sport in collaborazione con sportal.it

Area Infrastrutturale Tecnica

Sono stati svolti vari progetti in ambito Siti Istituzionali, sistemi a supporto del Business e di evoluzione tecnologica delle Piattaforme.

Le evoluzioni infrastrutturali hanno permesso ad Italiaonline S.p.A. di proseguire nel raggiungimento degli obiettivi di consolidamento, in modo da ridurre i costi e di ottimizzare la gestione dei prodotti. Si segnalano le seguenti principali iniziative di sviluppo ed investimento:

- Realizzazione nuovo sito Corporate www.italiaonline.it; nuova navigazione che ingloba adv Nazionale e adv Locale e nuove sezioni.
- Search: porting piattaforma ricerca Fast vs piattaforma ricerca Solr con evoluzione del listing.
- Crm: implementazione definitiva del Crm unico Italiaonline attraverso l'integrazione sulla piattaforma Salesforce.
- Adv: Video preroll con Simply adv platform, Video preroll & custom criteria adv, newsletter brand, email retargeting Criteo, avvio piattaforma a supporto Gold5.
- Data Centers: progetto di evoluzione dei Data Center per l'ottimizzazione degli Spazi e Consumi Elettrici, che ha permesso il consolidamento e l'avvio di progetti di migrazione Prodotti/Servizi tra i Data Center con conseguente dismissione del datacenter in outsourcing Wind e consolidamento esercizio nei data center forniti da ITnet S.r.l..
- Data Base: prosecuzione delle attività di migrazione dei prodotti/servizi che si appoggiano su DB relazionali da infrastruttura DB Oracle verso DataBase MySQL, Opensource e No Sql DB. Garantendo i livelli di servizio richiesti e migliorando le attività di gestione.
- Sistemi Erp: Realizzazione dell'ERP unico di Italiaonline S.p.A., unificazione dei sistemi esistenti e evoluzione della piattaforma.
- Technology Innovation infrastruttura Office Automation, installazione nuove workstation e notebook, consolidamento scelte in ottica di integrazione, potenziamento e robustezza in ambito Sistemi Operativi, Sistemi Office, Antivirus, etc.

Rapporti con parti correlate

La società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si fa riferimento alle Note esplicative al Bilancio al 31 dicembre 2014 di Italiaonline al paragrafo "28. Transazioni con le parti correlate".

Quote/azioni di società controllanti

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni proprie o azioni della Società controllante Libero Acquisition S.a.r.l., costituita in Lussemburgo, con Sede in Lussemburgo in Rue Guillaume Kroll 12, né direttamente, né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Sede Legale

La Sede Legale della Società è ad Assago, provincia di Milano, in Via del Bosco Rinnovato n. 8, Milanofiori Nord, Palazzo U4.

Sedi secondarie

Società Italiaonline S.p.A.

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 25/07/2011

Indirizzo ROMA (RM), VIA CARLO VENEZIANI 56 cap 00148

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-1296531

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di PISA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo CASCINA (PI), VIA MARIO GIUNTINI, 192 cap 56023

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: PI – 174862

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di TORINO*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo IVREA (TO), VIA JERVIS 77 cap 10015

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: TO – 1147838

Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali ex Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196 e sue successive modificazioni (Testo unico sulla privacy).

Italiaonline S.p.A. ha adottato un modello di governo della Privacy e della Sicurezza Informatica con la finalità di garantire la piena aderenza alla normativa vigente in materia di privacy e alle altre leggi e disposizioni che disciplinano ambiti operativi correlati al trattamento dei dati e delle informazioni.

Con particolare riferimento alla gestione delle misure di sicurezza, la Società ha previsto una serie di controlli strategici nell'ambito dei processi di natura amministrativa, commerciale e tecnica sottesi al trattamento di dati personali di cui la Società è Titolare.

L'obiettivo di tale modello è garantire i seguenti attributi:

- **Riservatezza:** proteggere le informazioni ed i dati da divulgazioni non autorizzate.
- **Integrità:** salvaguardare l'accuratezza e la completezza delle informazioni, dei sistemi, delle applicazioni e del software.
- **Disponibilità:** assicurare che l'informazione e i servizi vitali siano disponibili per gli utenti quando necessario.
- **Inviolabilità:** assicurare l'accesso ai dati ai soli soggetti autorizzati secondo modalità predeterminate.

Italiaonline S.p.A. ha proceduto all'aggiornamento del DPS ("Documento programmatico sulla Sicurezza") nel corso dell'ultimo trimestre 2014, sebbene ciò non costituisca più un obbligo ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al fine di fornire una corretta ed aggiornata rappresentazione della struttura organizzativa e funzionale che la caratterizza. Il DPS comprende, tra l'altro, il censimento dei trattamenti di dati personali effettuati e la risk analysis delle misure di sicurezza adottate per i sistemi che trattano dati personali.

Modello Organizzativo 231

Nel corso del 2014 la Società ha provveduto al costante aggiornamento del proprio modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo n. 231 del 2001 (di seguito "Modello Organizzativo"), al fine di garantire la conformità dello stesso tanto all'evoluzione del Decreto legislativo n. 231 del 2001 quanto agli sviluppi della struttura societaria e dell'organizzazione aziendale.

Nel mese di febbraio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Matrix S.p.A. in Italiaonline S.p.A. e delle attività di verifica condotte dall'Organismo di Vigilanza, è stata avviata la revisione del Modello Organizzativo, riveduta con riferimento a: (i) prevenzione e contrasto dei reati relativi ai crimini informatici e contro la personalità individuale; (ii) flussi informativi periodici relativi ad attività sensibili ai fini "231" svolte dalla Società; (iii) arricchimento della descrizione dei reati presupposto. La nuova versione del Modello Organizzativo è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2014.

Nel mese di marzo 2014 si è anche concluso il percorso formativo online (avviato a fine dicembre 2013) indirizzato a tutti i dipendenti: circa il 95% della popolazione aziendale in forza nel periodo in oggetto ha eseguito il test di verifica previsto a chiusura del modulo formativo.

Ancora nel mese di marzo 2014, è stata presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la relazione annuale sulle attività di controllo e presidio svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2013.

Nel mese di aprile 2014 il Modello Organizzativo e il Codice Etico subivano una revisione formale al solo fine di recepire il cambio di denominazione sociale conseguente alla trasformazione di Italiaonline da S.r.l. in S.p.A.

Nel mese di ottobre 2014 veniva avviata una nuova revisione del Modello Organizzativo, al fine di accogliere: (i) le modifiche societarie conseguenti alla cessione dell'intero capitale sociale della ITnet S.r.l. da parte della Italiaonline a Libero Acquisition S.à r.l., avvenuta nel mese di maggio 2014; (ii) le evoluzioni organizzative che hanno visto, tra l'altro, il rilascio di nuove procure e l'aggiornamento del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito anche "SGSL"), in conformità alla Norma OHSAS 18001/2007; (iii) l'aggiornamento delle prescrizioni relative ai reati di scambio elettorale politico-mafioso e l'introduzione del reato di adescamento di minori via Internet, così come integrati dal legislatore nel Decreto legislativo n. 231 del 2001; iv) le indicazioni contenute nelle nuove "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del Decreto legislativo n. 231 del 2001 rilasciate da Confindustria nel mese di marzo 2014.

Nel mese di dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione sia del Modello Organizzativo sia del Codice Etico, quest'ultimo modificato al fine di integrare il riferimento al processo di certificazione di conformità alla Norma OHSAS 18001:1999 e alcune precisazioni sulla gestione degli omaggi aziendali.

Le nuove versioni di Modello Organizzativo e Codice Etico sono state inviate a tutti i dipendenti tramite e-mail e pubblicate sulla intranet aziendale.

Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza si è riunito sei volte.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Qualità dei servizi

Nei primi giorni di novembre 2013 l'ente certificatore Det Norske Veritas (DNV-GL) ha effettuato le verifiche utili per la certificazione già in essere in Azienda: la **ISO 9001:2008**.

Nell'anno 2014, in aggiunta alla precedente certificazione, Italiaonline S.p.A. ha iniziato il percorso utile all'ottenimento della certificazione **BS OHSAS 18001:2007** per le sedi di Assago, Roma e Cascina. Negli stessi giorni del mese di novembre si sono svolte nelle varie sedi aziendali le visite degli auditor di DNV-GL necessarie per l'ottenimento di tale certificazione.

Entrambi gli obiettivi di certificazione sono stati assolti.

Con riferimento alla certificazione **ISO 9001:2008** nel corso dell'anno 2014, pur mantenendo l'impianto complessivo del sistema Qualità impostato nell'anno precedente e come pianificato ad inizio anno, sono state apportate le necessarie ed opportune modifiche per meglio adattare talune procedure ai variati processi aziendali che sono intervenuti indicativamente verso la metà dell'anno.

Alcuni processi (Procurement, Human Resources, ecc...) sono stati ridefiniti in accordo con nuove modalità operative.

Inoltre si sono adattate alcune procedure specifiche di Business (Manutenzione e Assistenza) per adeguare i processi alle mutate condizioni operative.

Anche il dominio di certificazione che continua a prevedere attività certificate di Progettazione, Vendita, Manutenzione ed Assistenza è stato focalizzato sui Clienti realmente consolidati nel corso dell'anno.

Per quanto attiene la certificazione **BS OHSAS 18001:2007**, si è trattato di una novità per la società Italiaonline S.p.A., la quale ad inizio anno ha deciso concordemente fra Direzione ed RSPP di aderire a questa azione in linea con la Politica aziendale per la salute e sicurezza della quale a seguire viene allegato uno stralcio:

"Italiaonline S.p.A. intende operare nello scenario del settore Internet e delle nuove tecnologie definendo gli obiettivi conformi ai seguenti principi:

- *Garantire la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori condividendo a pieno la definizione della salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che*

dà risalto al concetto di benessere del lavoratore attraverso la predisposizione adeguata degli spazi di lavoro, la scelta oculata delle attrezzature e l'ottimizzazione dei processi.

- Assicurare il rispetto delle prescrizioni legali di altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.
- Ricercare la massima sicurezza possibile applicabile nel settore delle tlc sulla base delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate riconosciute dagli standard normativi (UNI, EN, ISO).
- Garantire con autonoma valutazione il principio di precauzione anche in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/08, mirando alla predisposizione di misure generali di tutela che possono normare anche gli aspetti non disciplinati dalla legislazione allo scopo di migliorare il benessere dei lavoratori.
- Il rischio è intrinsecamente presente in ogni attività umana e pertanto l'organizzazione traduce in norme le soglie di accettabilità del rischio stesso in relazione alla valutazione dei costi/benefici e al livello di esperienze e conoscenze acquisite.
- Il principio di precauzione trova fondamento negli standard normativi in continua evoluzione ai quali l'Azienda vuole allinearsi attraverso un processo continuo di miglioramento.
- Dare massima eco dell'impegno assunto in materia di sicurezza diffondendo capillarmente la Politica Aziendale, rendendola disponibile alle parti interessate e comunicando ai vari livelli di responsabilità gli obiettivi prefissati, il relativo grado di raggiungimento e i risultati aziendali ottenuti.”

Il mantenimento della certificazione esistente e l'ottenimento della nuova certificazione è il risultato della partecipazione attiva di tutto il personale, che ha contribuito in forme diverse ed ognuno per il proprio ambito di competenza all'analisi ed al miglioramento dei processi con l'obiettivo prioritario di mantenere elevati standard qualitativi.

Evoluzione dell'organico di Italiaonline S.p.A.

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti di Italiaonline S.p.A. nell'esercizio 2014:

	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
(in unità)	2014	2013
Dirigenti	14,8	14,6
Quadri	90,8	88,8

Impiegati	263,8	262,4
Totale	369,3	365,8

Di seguito si riporta il numero **puntuale** dei dipendenti alla chiusura del periodo:

(in unità)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Dirigenti	15	15
Quadri	87	88
Impiegati	268	263
Totale	370	366

Strumenti finanziari

Si informa che Italiaonline S.p.A. non ha utilizzato strumenti finanziari di cui all'art. 2428 comma 2, n. 6 bis del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto segue. Si segnala che in data 16 marzo 2015 Italiaonline ha siglato un accordo con DADA S.p.A per l'acquisizione del 100% della sua controllata Moqu Adv S.r.l. ("Moqu") ad un prezzo pari ad Euro 5 milioni, soggetto a clausole di *earn out*. Il gruppo Moqu, con sede a Firenze e Dublino, è una digital media company focalizzata sul business del Performance Advertising. Vanta un team tra i più esperti del settore in Italia ed ha sviluppato una serie di tecnologie proprietarie che permettono l'ottimizzazione di campagne pubblicitarie a performance e in particolare basate sui motori di ricerca (SEM). Inoltre, attraverso la controllata Irlandese Moqu ADV Ireland, ha accesso a risorse e partnership sul mercato internet leader a livello Europeo.

Moqu è anche proprietaria di alcuni tra i brand storici più noti del web italiano quali "supereva.com", "splinder.com" e "sconti.it".

Il gruppo Moqu, nell'esercizio 2014 ha registrato ricavi per circa Euro 8,5 milioni, un Ebitda di circa Euro 0,6 milioni ed occupa attualmente circa 20 persone.

L'acquisizione di Moqu rientra nell'ambito del piano di crescita prospettato da Italiaonline. In particolare, l'operazione punta ad arricchire l'offerta, integrando, attraverso il team Moqu, tecnologie e competenze altamente strategiche nel settore dell' online advertising che mostra i più alti tassi di crescita.

Proposte ai soci

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci:

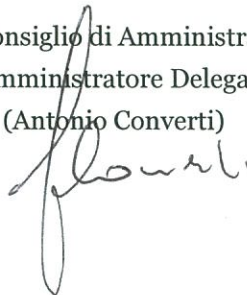
- 1) di approvare il Bilancio dell'esercizio 2014 della società Italiaonline S.p.A. - composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative al bilancio - che chiude con un utile pari a Euro 13.637.619;

-
- 2) di destinare a riserva legale la percentuale prevista dall'art. 2430 del Codice Civile pari al 5%, corrispondente a un ammontare pari ad Euro 681.881,00 e riportare a nuovo la parte restante, pari a Euro 12.955.738,00;

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci fino ad oggi e dichiariamo la presente Relazione sulla Gestione completa e veritiera.

Milano, lì 26 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto di conto economico e complessivo	4
Rendiconto finanziario	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	6
Note esplicative al bilancio di esercizio	7
Allegati 1 e 2	43

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Attività materiali	5	5.257.415	4.186.167
Attività immateriali e avviamento	6	151.084.823	152.614.186
Attività finanziarie	7	168.199	-
Partecipazioni in controllate	8	-	9.500.000
Partecipazioni in collegate	9	81.801	-
Altri crediti non correnti		62.092	48.092
Totale attività non correnti		156.654.330	166.348.445
Crediti Commerciali	11	39.861.973	45.523.000
Crediti per imposte sul reddito		809.854	2.113.634
Altri crediti correnti	12	5.732.373	6.891.360
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	28.659.806	12.240.974
Totale attività correnti		75.064.005	66.768.968
Totale attività		231.718.336	233.117.414
Capitale sociale	14	5.000.000	1.010.000
Riserva sovrapprezzo	14	76.010.000	80.000.000
Altre riserve	14	61.238.958	70.360.658
Utile/(perdita) dell'esercizio	14	13.637.619	1.164.459
Totale patrimonio netto		155.886.577	152.535.117
Benefici per i dipendenti	15	5.018.650	4.271.693
Fondi	16	4.350.415	5.414.821
Passività per imposte differite nette	10	30.127.662	24.303.589
Totale passività non correnti		39.496.727	33.990.103
Debiti commerciali	17	26.901.472	38.599.693
Altri debiti	18	8.514.735	7.760.226
Debiti per imposte sul reddito		918.825	232.275
Passività finanziarie correnti		-	-
Totale passività correnti		36.335.032	46.592.194
Totale passività		75.831.759	80.582.297
Totale patrimonio netto e passività		231.718.336	233.117.414

Prospetto di conto economico

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Ricavi	19	94.239.237	91.533.099
Altri ricavi	20	1.283.829	740.326
Totale Ricavi		95.523.065	92.273.426
Acquisti di materiali e servizi esterni	21	(39.031.472)	(44.246.466)
Altri costi operativi	22	(2.351.505)	(4.340.273)
Costi del personale	23	(21.864.051)	(21.984.301)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		32.276.037	21.702.386
Ammortamenti	24	(10.462.008)	(15.204.191)
Svalutazioni	24	-	(2.898.696)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		-	22.841
Risultato operativo		21.814.029	3.622.339
Proventi finanziari	25	42.496	158.990
Oneri finanziari	25	(137.397)	(238.301)
(Perdite)/Utili su cambi		(5.098)	(88)
Risultato prima delle imposte		21.714.030	3.542.939
Imposte sul reddito di esercizio	26	(8.076.411)	(2.378.480)
Risultato di attività operativa		13.637.619	1.164.459
Risultato di attività destinate alla vendita		-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio		13.637.619	1.164.459
Utile attribuibile alle quote dei soci per azione		0,273	0,023

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Utile/(perdita) dell'esercizio	14	13.637.619	1.164.459
Altre componenti del risultato complessivo	14	(286.159)	180.705
Totale risultato complessivo		13.351.460	1.345.164
<i>di cui di pertinenza della Società</i>		<i>13.351.460</i>	<i>1.345.164</i>

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Utile/(perdita) del periodo		13.637.619	1.164.459
Imposte	26	8.076.411	2.378.480
Ammortamenti	24	10.462.008	15.204.191
Svalutazioni attività materiali e immateriali	24	-	2.898.696
Acc.to fondi rischi, svalutazione crediti e benefici ai dipendenti		3.687.362	3.275.776
Plusvalenze varie		-	(43.841)
Variazione dei crediti commerciali	11	3.998.027	18.297.779
Variazione delle altre attività		1.144.987	273.376
Variazione dei debiti commerciali	17	(11.698.221)	(14.677.463)
Variazione delle altre passività		(1.703.932)	(8.400.816)
Pagamento benefici ai dipendenti	15	(431.536)	(106.122)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		27.172.725	20.264.515
Investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni		(585.694)	(11.365.236)
Cessione di attività materiali		-	22.841
Attività destinate alla vendita		-	1.201.000
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(585.694)	(10.141.396)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		-	(1.237.113)
Variazione attività finanziarie	7	(168.199)	-
Rimborsi finanziamenti		-	(30.000.000)
Incasso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)		-	4.124.523
Dividendi Pagati	14	(10.000.000)	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(10.168.199)	(27.112.590)
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		16.418.831	(16.989.471)
Disponibilità liquide a inizio periodo		12.240.975	21.055.391
Disponibilità ad inizio periodo della società incorporata Matrix S.p.A.		-	8.175.054
Disponibilità liquide a fine periodo		28.659.806	12.240.975

Le imposte pagate al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 136.854 (Euro 3.900.301 al 31 dicembre 2013)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2012 <i>restato d</i>	1.010.000	80.000.000	202.000	61.219.135	8.267.856	10.956.652	161.655.642
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio							
Risultato dell'esercizio						1.164.459	1.164.459
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali				180.705			180.705
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio				180.705		1.164.459	1.345.164
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Apporto fusione Matrix S.p.A.				(7.235.887)			(7.235.887)
Allocazione utile esercizio precedente					10.956.652	(10.956.652)	-
Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti				(3.229.804)			(3.229.804)
Totale operazioni con soci				(3.229.804)			(3.229.804)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010.000	80.000.000	202.000	50.934.149	19.224.508	1.164.459	152.535.117
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio							
Risultato dell'esercizio						13.637.619	13.637.619
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali				(286.159)			(286.159)
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio				(286.159)		13.637.619	13.351.460
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Allocazione utile esercizio precedente						1.164.459	1.164.459
Distribuzione dividendi					(8.835.541)	(1.164.459)	(10.000.000)
Aumento capitale sociale	3.990.000	(3.990.000)					
Saldo al 31 dicembre 2014	5.000.000	76.010.000	202.000	50.647.990	10.388.967	13.637.619	155.886.577

Note esplicative al bilancio di esercizio

1. Informazioni generali

Italiaonline S.p.A. (di seguito “la Società” o “Italiaonline”) è una società costituita in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4 è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia interamente sottoscritto dall’unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. (“Wind Telecomunicazioni”) con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell’ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell’operazione di aggregazione del gruppo Wind con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni (“Beni Conferiti”):

- il ramo d’azienda inerente il portale Libero (di seguito “il Ramo Libero”);
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITNET S.r.l. (di seguito “ITNET”);
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (di seguito “Cavo Sottomarino”).

La Società è stata contestualmente ceduta a Libero Acquisition S.a.r.l., società facente parte del Gruppo Orascom TMT.

Si rammenta che, durante l’esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito “Matrix”), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Nel corso dell’esercizio 2013 Italiaonline ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Matrix. Ai fini della contabilizzazione degli effetti della fusione si è fatto riferimento all’Orientamento Interpretativo di Assirevi OPI 2 (Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio d’esercizio), dando efficacia contabile alla fusione a partire dal 1° gennaio 2013. Il perimetro del bilancio al 31 dicembre 2014 corrisponde quindi a quello del 31 dicembre 2013.

In data 9 maggio 2014 la Società ha ceduto alla capogruppo Libero Acquisition S.a.r.l. la totalità della partecipazione al 100% detenuta in ITnet S.r.l. per un corrispettivo pari al valore di carico della partecipazione stessa, rappresentativo del valore corrente. A seguito della cessione Italiaonline non è più tenuta a predisporre il bilancio consolidato essendone venuti meno i presupposti.

Come già riportato nella Relazione degli Amministratori, si segnala che con delibera dell’assemblea dei soci del 16 aprile 2014, successivamente iscritta in data 24 aprile 2014 presso il Registro delle Imprese di Milano, la società ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni. Nella medesima seduta l’assemblea dei soci ha deliberato altresì di aumentare gratuitamente il capitale sociale fino ad Euro 5.000.000, frazionandolo in 50.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo per un importo pari ad Euro 3.990.000.

La Società, alla data del presente bilancio, è interamente controllata da Libero Acquisition S.a.r.l. (la “Controllante”), con sede legale in Rue Guillaume Kroll, 12 – Lussemburgo (Lussemburgo).

Italiaonline progetta in proprio, sviluppa, produce e diffonde prodotti e servizi editoriali informatici e telematici.

La Società non è organizzata in aree di business per cui non presenta l’informativa dei settori operativi.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 26 marzo 2015.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (il "Bilancio di Esercizio") è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono nello specifico tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (per ulteriori dettagli sui principi e le interpretazioni in vigore si vedano gli Allegati 1 e 2). Si segnala inoltre che il bilancio di esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio.

2.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di credito, è contenuta nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

VALUTA FUNZIONALE

Il bilancio di esercizio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Le Note esplicative invece sono, salvo ove diversamente indicato, espresse in migliaia di Euro. L'Euro è la "Valuta Funzionale" utilizzata nella predisposizione del presente bilancio.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto includendo tutte le variazioni delle voci di patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

2.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

a) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

b) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla

base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile, indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Categoria	Vita utile in anni
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati i marchi Libero, Virgilio e 1254. Libero e Virgilio sono classificati come attività immateriale a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Si rimanda alla Nota 6 per maggiori dettagli circa l'analisi di *impairment test*. Il marchio 1254, essendo classificato come attività a vita definita, con una vita residua dal momento dell'acquisizione di 10 anni, è sottoposto ad ammortamento annuale a quote costanti.

(b) Software

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(d) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui la Società opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Gli amministratori ritengono che la società abbia una sola CGU, corrispondente alla società nel suo complesso.

PARTECIPAZIONI COLLEGATE

La società classifica come collegate le partecipazioni in imprese dove viene esercitata un'influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita di valore accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i

flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività non correnti destinate alla vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuo. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come destinate alla vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della Società. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della Società. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come destinate alla vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I crediti commerciali della Società sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal debito per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al debito TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

A partire dall'esercizio 2013 la Società ha applicato il principio IAS 19 revised (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 Benefici per i dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza. Inoltre prevede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione in ogni esercizio della passività e attività tra le Altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa che la versione *"revised"* del principio IAS 19, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra gli "Utili/(perdite) portate a nuovo" inclusi nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato degli stessi nel "Prospetto di conto economico complessivo".

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da

considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

FONDI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni o di diritti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

La generazione di ricavi avviene secondo diverse metodologie riconducibili ai metodi di acquisto che possono essere "per impression", "a tempo", a "browser unici con frequency cap" oppure a "performance".

La vendita per "impression" è una modalità secondo la quale gli advertiser acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand awareness su un determinato sito. Il sistema di

remunerazione delle campagne a *impression* viene solitamente misurato in base al costo per migliaia di *impression* (CPM o “cost per mille”), cui corrisponde il ricavo per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario.

Nel caso di acquisto di spazio “a tempo”, l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato.

Nel caso di acquisto a “*browser* unici con *frequency cap*” (altresi denominato “*reach*”) è possibile destinare la visualizzazione della pubblicità ai soli *browser* che in un dato periodo (fascia oraria, giorno della settimana e posizione del sito) sono esposti per la prima volta alla visualizzazione di un banner.

Nel caso di campagne a “*performance*”, il costo della campagna è determinato a consuntivo, in base cioè ai *click* effettuati dal visitatore sull'annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell'annuncio. Nel primo caso, la campagna pubblicitaria si basa sul numero di *click* (CPC o “*cost per click*”) esercitato dai visitatori in quanto l'obiettivo dell'inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell'annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la campagna pubblicitaria si basa sul raggiungimento del risultato prestabilito dall'*advertiser* (per esempio, la compilazione di un modulo di registrazione), richiedendo il compimento di un'attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o *action*). In tale ipotesi, la modalità di generazione dei ricavi viene effettuata secondo un modello denominato CPA o “*cost per action*”. Nelle campagne CPC e CPA, il cliente inserzionista negozia il prezzo a cui pagare il *click* o l'*action* in base a proprie metriche.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale della Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce “Imposte sul reddito d'esercizio”, a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Si segnala che entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche ed i potenziali effetti sulla società:

IAS 19 amendment - Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti

La modifica introduce una semplificazione nel trattamento contabile di alcune fattispecie di contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi. Non si prevedono effetti significativi per la Società.

IFRS 11 amendment - Rilevazione dell'acquisizione di Partecipazioni in attività a controllo congiunto

La modifica disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Non si prevedono effetti significativi per la Società.

IAS 16 amendment e IAS 38 amendment - Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali

Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene. Non si prevedono effetti significativi per la Società.

IFRS 9 - Strumenti finanziari:

Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti:

Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nell'esercizio 2014 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato ai quali la Società è potenzialmente esposta sono il rischio di cambio e il rischio di interesse.

Rischio di cambio

Nei periodi in esame il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse dalla Valuta Funzionale è assolutamente contenuto in quanto le operazioni poste in essere in valuta sono di importo non materiale.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di interesse potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle attività e passività finanziarie. A tal proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2014 la società non ha in essere operazioni finanziarie passive e l'unica attività finanziaria in essere è di importo non materiale e non genera interessi.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti e dai crediti di natura finanziaria.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avvengono raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, del settore di appartenenza, dell'anzianità del credito, della scadenza e dell'esistenza di difficoltà finanziarie o di processo di sollecito in atto. I clienti vengono classificati dinamicamente in funzione del rischio e sottoposti a sistematico controllo per una tempestiva gestione delle situazioni critiche e per l'eventuale approvazione di ulteriori forniture.

L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha accantonato un ammontare pari a Euro 1.760 migliaia al fondo svalutazione crediti che risulta pari a Euro 20.012 migliaia e che è stanziato a copertura di un monte crediti commerciali pari a Euro 55.697 migliaia al 31 dicembre 2014.

La Società gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale, la Società ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa sono tali da consentire il rimborso di tali debiti.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività finanziarie contrattuali al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. La fascia di scadenza indicata è determinata sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2014					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Situazione patrimoniale-finanziaria
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	25.076	-	-	1.825	26.901
Totale	25.076	-	-	1.825	26.901

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Situazione patrimoniale-finanziaria
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	37.263	-	-	1.337	38.600
Totale	37.263	-	-	1.337	38.600

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. A tale riguardo si evidenzia che il Gruppo Italiaonline ha finora sempre generato profitti e il management monitora costantemente l'andamento delle performance aziendali per fronteggiare ogni rischio che possa intaccare la capacità della Società di generare risultati positivi.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali, le altre attività finanziarie e i debiti commerciali iscritti tra le voci "correnti" e "non correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (si veda la definizione di costo ammortizzato riportata nel paragrafo 2.3 delle presenti note esplicative). Trattandosi principalmente di attività e passività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, il relativo *fair value* è sostanzialmente in linea con i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 e 2013.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2014 e 2013.

Al 31 dicembre 2014					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Attività finanziarie	168	-	168	-	168
Altri crediti non correnti	62	-	62	-	62
Crediti commerciali	39.862	-	39.862	-	39.862
Altri crediti correnti	5.732	-	5.732	-	5.732
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.660	-	28.660	-	28.660
Totale attività	74.484	-	74.484	-	74.484
Passività					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	25.076	25.076	1.825	26.901
Totale passività	-	25.076	25.076	1.825	26.901

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Altri crediti non correnti	48	-	48	-	48
Crediti commerciali	45.523	-	45.523	-	45.523
Altri crediti correnti	6.891	-	6.891	-	6.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.241	-	12.241	-	12.241
Totale attività	64.703	-	64.703	-	64.703
Passività					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	37.263	37.263	1.337	38.600
Totale passività	-	37.263	37.263	1.337	38.600

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da

quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio di esercizio.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Hardware	Attrezzature	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale Attività materiali
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	2.163	7	25	-	2.195
Apporti da fusione	2.906	137	439	11	3.493
Incrementi	767	5	1.758	-	2.529
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(88)	(1)	-	-	(89)
Costo storico al 31 dicembre 2013	5.747	147	2.222	11	8.127
Incrementi	2.324	25	209	61	2.619
Decrementi	11	-	-	(11)	-
Costo storico al 31 dicembre 2014	8.082	172	2.431	61	10.745
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012 restated	1.016	3	9	-	1.028
Apporti da fusione	1.215	1	34	-	1.250
Ammortamenti	1.300	68	296	-	1.664
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	3.531	72	339	-	3.942
Ammortamenti	1.142	42	364	-	1.548
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	4.673	114	703	-	5.490
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	2.216	75	1.883	11	4.186
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	3.409	58	1.727	61	5.257

La voce in analisi nell'esercizio in corso ha registrato nuove capitalizzazioni per circa Euro 2.619 mila principalmente legate all'acquisto di nuove apparecchiature Hardware.

La voce Altri beni comprende principalmente costi per migliorie su beni di terzi i quali si riferiscono a spese sostenute dalla Società nel precedente esercizio per lavori di ristrutturazione generale e allestimento delle sedi in cui opera.

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1.548 migliaia.

6. Attività immateriali e avviamento

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Avviamento	Marchi	Software	Attività immateriali in corso	Totale Attività immateriali
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	-	70.262	18.096	-	88.358
Apporti da fusione	9.316	56.500	17.034	1.577	84.427
Incrementi	-	-	8.836	-	8.836
Giroconti di immobilizzazioni in corso	-	-	1.494	(1.494)	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	9.316	126.762	45.460	83	181.621
Incrementi	-	-	5.755	1.630	7.385
Giroconti di immobilizzazioni in corso	-	-	83	(83)	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2014	9.316	126.762	51.298	1.630	189.006
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012 restated	-	-	10.634	-	10.634
Apporti da fusione	-	-	2.024	-	2.024
Ammortamenti	-	408	13.132	-	13.540
Svalutazioni	-	-	2.809	-	2.809
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	-	408	28.599	-	29.007
Ammortamenti	-	350	8.564	-	8.914
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	-	758	37.163	-	37.921
Valore netto contabile 31 dicembre 2013	9.316	126.354	16.861	83	152.614
Valore netto contabile 31 dicembre 2014	9.316	126.004	14.135	1.630	151.085

A seguito dell'acquisizione di Matrix avvenuta il 31 ottobre 2012, la Società nell'esercizio 2013 ha terminato la cosiddetta "Purchase Price Allocation" (PPA) al fine di allocare il sovrapprezzo pagato.

In base a tale PPA il sovrapprezzo è stato così allocato:

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra indicate il Marchio 1254 è stato considerato a vita utile definita di 10 anni mentre il marchio Virgilio e l'avviamento sono a vita utile indefinita e sottoposti ad *impairment test*.

La voce "Marchi" include anche il marchio "Libero" pari ad Euro 70.262 migliaia, conferito alla Società il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni contabilizzato al valore di conferimento e considerato a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2014, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento; si evidenzia che la *cash generation unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento corrisponde alla Società nel suo complesso, in quanto i singoli marchi sono gestiti unitariamente dalla Società e non è possibile separare i flussi di cassa generati dai singoli Marchi.

In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2014-2016, attualizzati ad un WACC (*weighted average cost of capital*) pari a 9,5%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2016). Il costo medio del capitale (WACC) è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

L'"Enterprise value" è stato confrontato con il Capitale Investito Netto. Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso anche in presenza di ipotesi diverse da quanto ipotizzato nella versione base.

Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati ottenuti tramite l'effettuazione dei test di sensitività:

(Importi in migliaia di Euro)	Versione base	Sensitivity 1	Sensitivity 2	Sensitivity 3	Sensitivity 4 Best case	Sensitivity 5	Sensitivity 6 Worst case
WACC	9,5%	11,5%	8,5%	9,5%	8,5%	9,5%	11,5%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	2,0%	1,0%	2,5%	2,0%	1,0%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	100%	100%	90%	90%
Net present value	252.655	200.221	290.957	225.398	313.441	227.390	164.802
Capitale Investito Netto	127.227	127.227	127.227	127.227	127.227	127.227	127.227
Surplus / (Deficit)	125.428	72.994	163.730	98.171	186.214	100.163	37.575

Dall'analisi dello scenario base e dagli scenari alternativi stimati in base a variazioni dei parametri principali del *test di impairment*, risulta che il valore delle attività della Società è recuperabile.

Si indica altresì il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2014.

(Importi in migliaia di Euro)	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,5 %	17,1%	9,5 %	9,5 %
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	(6,8)%	2,0%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	50,5%
Net present value	252.655	127.227	127.227	127.227
Capitale investito netto	127.227	127.227	127.227	127.227
Surplus / (Deficit)	125.428	0	0	0

Le capitalizzazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a *software* applicativi utilizzati per l'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici all'interno del *web site* della Società.

I costi interni capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 4.340 migliaia.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 8.914 migliaia.

7. Attività finanziarie

La voce in esame è relativa al prestito nei confronti della società collegata Gold 5 S.r.l., concesso in quote paritetiche da tutti i soci con la finalità, oltre che di finanziare la fase di start-up della società, anche di potere essere utilizzato a copertura di eventuali perdite. Il prestito è stato concesso per Euro 200 migliaia, ed utilizzato dalla collegata per Euro 31 migliaia a copertura di perdite previste nel bilancio al 31 dicembre 2014. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 9 del presente documento.

8. Partecipazioni in controllate

In data 9 maggio 2014 la Società ha ceduto alla capogruppo Libero Acquisition S.à.r.l. la totalità della partecipazione al 100% detenuta in ITnet S.r.l. per un corrispettivo pari al valore di carico della partecipazione stessa, rappresentativo del valore corrente. A seguito della cessione Italiaonline non è più tenuta a predisporre il bilancio consolidato essendone venuti meno i presupposti.

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 era pari a Euro 9.500 migliaia ed era rappresentata interamente dalla partecipazione al 100% del capitale sociale di ITnet S.r.l., acquisita in data 3 maggio 2011.

9. Partecipazioni in collegate

In data 11 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline S.p.A. ha deliberato in merito all'approvazione dell'investimento in una partecipazione societaria paritetica, in cui Italiaonline S.p.A. interviene quale socio al 20%, con un investimento di Euro 50 migliaia, nel capitale sociale della costituenda Gold 5 S.r.l.. L'iniziativa vede coinvolta Italiaonline con altri quattro primari player del mercato dell'advertising quali Mediamond S.p.A., Banzai Media S.r.l., A. Manzoni & C. S.p.A. ed RCS Media Group S.p.A.. La Gold 5 S.r.l. è stata costituita con atto del 18 luglio 2014. La partecipazione in esame, alla luce dei patti parasociali sottoscritti, si configura nel bilancio al 31 dicembre 2014 come una partecipazione in società sottoposta ad influenza significativa. Si segnala che nel mese di agosto Italiaonline, in osservanza dei patti parasociali

sottoscritti, ha proceduto al versamento di Euro 200 migliaia da potersi utilizzare a copertura di eventuali perdite future. Nel mese di dicembre 2014 Gold 5 S.r.l. ha comunicato di avere proceduto all'utilizzo di tale finanziamento per circa Euro 31 migliaia. Tale evento non è stato considerato evidenza di *impairment* della partecipazione a fronte del fatto che la perdita era prevedibile trattandosi di società in fase di start-up.

10. Passività per imposte differite nette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno	-	-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(9.727)	(15.675)
Totale attività per imposte anticipate	(9.727)	(15.675)
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite reversabili entro l'anno	-	-
- Passività per imposte differite reversabili oltre l'anno	-	-
Totale passività per imposte differite	-	-
Passività per imposte differite nette	-	9.727

La Società, possedendo un diritto legalmente esercitabile, ha provveduto a compensare le attività e le passività fiscali differite, in quanto esse sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione delle passività per imposte differite nette:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Passività per imposte differite nette
Saldo apertura 31 dicembre 2012 restated	43.844
Apporto da fusione	2.114
Accantonamento del periodo imputati a conto economico	(851)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico	2.414
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	24.304
Accantonamento del periodo imputati a conto economico	(923)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico	6.871
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	(124)
Saldo al 31 dicembre 2014	30.128

Nelle seguenti tabelle sono fornite la movimentazione delle "Attività per imposte anticipate e" "Passività per imposte differite", suddivise per origine:

<i>Attività per imposte anticipate (Importi in migliaia Euro)</i>	31 dicembre 2014							Totale
	Perdite fiscali	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Benefici per i dipendenti (attivi)	Altro	
Saldo al 31 dicembre 2013	(6.761)	-	(1)	(5.994)	(2.907)	-	(12)	(15.675)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	(404)	(519)	-	-	(923)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	4.278	-	-	974	930	-	813	6.995
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	-	-	(124)	-	-	-	-	124
Saldo al 31 dicembre 2014	(2.483)	-	(125)	(5.424)	(2.496)	-	801	(9.727)

31 dicembre 2013								
Attività per imposte anticipate (Importi in migliaia Euro)	Perdite fiscali	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Benefici per i dipendenti (attivi)	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	-	-	-	(1.169)	(343)	-	(12)	(1.524)
Apporto da fusione	(8.051)	-	(27)	(4.965)	(2.392)	-	-	(15.435)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	(390)	(461)	-	-	(851)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	1.290	-	26	530	289	-	-	2.135
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	(6.761)	-	(1)	(5.994)	(2.907)	-	(12)	(15.675)

31 dicembre 2014							
Passività per imposte differite (Importi in migliaia Euro)	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Debiti finanziari	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	40.033	12	-	-	-	(66)	39.979
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(111)	(13)	-	-	-	-	(124)
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	39.922	(1)	-	-	-	(66)	39.855

31 dicembre 2013							
Passività per imposte differite (Importi in migliaia Euro)	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Debiti finanziari	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	22.138	12	-	-	23.217	-	45.367
Apporto da fusione	18.024	-	-	-	-	-	18.024
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(129)	-	-	-	-	(66)	(195)
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	-	-	-	-	(23.217)	-	(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	40.033	12	-	-	-	(66)	39.979

Al 31 dicembre 2014 la Società presenta perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 9.029 migliaia principalmente apportati nell'ambito della fusione di Matrix S.p.A: l'ammontare dell'imposta sulle perdite fiscali, ad un'aliquota del 27,5% sarebbe pari ad Euro 2.483 migliaia.

11. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Crediti verso clienti	52.375	53.343
Fondo svalutazione crediti	(20.012)	(21.156)
Crediti verso società del gruppo	441	29
Crediti verso clienti da fatturare	3.138	9.267
Crediti verso clienti in contenzioso	3.322	3.407
Crediti verso controllante	-	90
Altri crediti	598	542
Totale crediti commerciali	39.862	45.523

La voce in analisi ammonta a Euro 39.862 migliaia ed evidenzia una diminuzione di circa Euro 5.661 migliaia principalmente imputabile al fatto che negli ultimi mesi del precedente esercizio si era verificato un rallentamento nella fatturazione, proseguito anche nei primi mesi dell'anno corrente, a seguito dell'attività di integrazione delle basi dati dei sistemi contabili a supporto della fusione; durante il presente esercizio tale problematiche sono state risolte e ciò ha comportato un miglioramento nella gestione dei crediti.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al *fair value* ad eccezione dei crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza che sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti che riflette gli effetti dell'*impairment test* effettuato. Il valore dei crediti verso clientela fatturata al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 32.363 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 20.012 migliaia).

Si riporta di seguito una tabella riguardante la movimentazione del fondo svalutazione crediti tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	4.448
- Apporto da fusione	17.280
- Utilizzo	(1.919)
- Accantonamento	1.663
- riclassifica da f.do svalutazione a altri crediti	(316)
Saldo al 31 dicembre 2013	21.156
- Utilizzo	(2.979)
- Accantonamento	1.760
- riclassifica da f.do svalutazione a altri crediti	75
Saldo al 31 dicembre 2014	20.012

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014						
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	A scadere	Scaduti da				Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	28.584	6.529	2.394	1.533	17.696	56.736
Fondo svalutazione crediti	(1.652)	(558)	(633)	(712)	(16.457)	(20.012)
Crediti per clienti da fatturare	3.138	-	-	-	-	3.138
Totale crediti commerciali	30.070	5.971	1.761	821	1.239	39.862

Al 31 dicembre 2013						
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	A scadere	Scaduti da				Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	21.021	9.212	648	6.963	19.568	57.412
Fondo svalutazione crediti	(1.857)	(568)	(601)	(1.726)	(16.404)	(21.156)
Crediti per clienti da fatturare	9.267	-	-	-	-	9.267
Totale crediti commerciali	28.431	8.644	47	5.237	3.164	45.523

12. Altri crediti correnti

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Crediti tributari	534	1.937
Altri crediti verso il personale	139	60
Crediti verso Controllata	-	396
Altri crediti previdenziali	236	43
Crediti verso agenti	3.300	2.036
Altri crediti	1.524	2.417
Totale altri crediti correnti	5.732	6.891

La voce "altri crediti correnti", pari a Euro 5.732 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 1.159 migliaia dovuto principalmente alla riduzione dei crediti tributari, a seguito del mancato versamento degli acconti sulle imposte d'esercizio grazie all'utilizzo dei crediti precedentemente iscritti. L'incremento della voce crediti verso agenti è riconducibile all'azione di ristrutturazione della rete di vendita che ha comportato l'ingresso di numerosi nuovi agenti.

La sottovoce "Altri crediti" include Euro 841 migliaia relativi ai costi sospesi di pertinenza della Società, in relazione al processo di quotazione. A tale riguardo si fa presente che, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha avviato il processo per la quotazione al mercato MTA gestito da Borsa Italiana. In data 7 ottobre 2014 tale processo è stato momentaneamente sospeso a causa delle avverse condizioni di mercato, che non avrebbero consentito una corretta valorizzazione della Società. La Società ha quindi condotto un'analisi in merito alla verifica dell'utilità futura dei costi già sostenuti nell'ottica del proseguimento del processo di quotazione nel corso del 2015, procedendo all'iscrizione a conto economico dei costi per i quali l'utilità futura non era più garantita. Gli amministratori ritengono che i costi attualmente sospesi soddisfino i criteri per la loro sospensione, in accordo alle previsioni dei principi contabili di riferimento, in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, ritengono di riprendere e completare il processo di quotazione entro il 25 settembre 2015, dato entro la quale la Società potrà ancora utilizzare il Prospetto Informativo depositato in data 25 settembre 2014. A tale riguardo si segnala che, se la Società avesse speso tali costi il Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti sarebbe stato pari a Euro 31.435 migliaia.

Si segnala inoltre che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto tenendo in debita considerazione la lettera inviata in data 27 Agosto 2014 da parte di Libero Acquisition S.à.r.l., nella quale la controllante ha dato la propria disponibilità a farsi carico di parte dei costi legati al processo di quotazione in proporzione al numero di azioni di Sua proprietà collocate sul mercato secondario (Euro 8 milioni), rispetto al numero totale di azioni che sarebbe stato collocato sul mercato, senza tenere in considerazione l'opzione Green Shoe (Euro 23 milioni). Su un totale di costi sostenuti per la quotazione pari ad Euro 3.984 migliaia, Euro 1.386 migliaia sono quindi risultati a carico della capogruppo: di tale importo la capogruppo ha proceduto al pagamento di Euro 1.294 migliaia nel corso del mese di dicembre 2014. La parte restante, pari a circa Euro 92 migliaia è stata iscritta nella sottovoce "Altri crediti".

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Cassa	2	2
Depositi bancari e postali	28.658	12.239
Totale disponibilità liquide	28.660	12.241

La voce disponibilità liquide pari ad Euro 28.660 migliaia ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 16.419 migliaia quando era pari ad Euro 12.241 migliaia. Tale voce è costituita principalmente dal saldo dei depositi bancari della Società pari ad Euro 28.658 migliaia e in maniera residuale dai valori presenti in cassa pari ad Euro 1 migliaia.

Il significativo incremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla generazione di cassa derivante dalla gestione operativa come riportato nel Rendiconto Finanziario. Si segnala che la generazione di cassa nel periodo è stata influenzata positivamente, per Euro 9,5 milioni, dalla cessione di ITnet S.r.l., e negativamente, per Euro 10 milioni, dalla distribuzione di dividendi deliberata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 marzo 2014.

La Società al 31 dicembre 2014, così come negli esercizi precedenti, non è obbligata al rispetto di alcun parametro finanziario (*covenants*). La Società non è soggetta a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide, fatta eccezione per un pegno pari a Euro 1.350 migliaia su un conto corrente vincolato presso il Credito Bergamasco che scadrà quando verranno meno le fidejussioni sottostanti. Il pegno è stato costituito in data 25 marzo 2013.

14. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 5 milioni (Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2013). Nel mese di aprile 2011 la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale per Euro 1.000 migliaia e pertanto fino a Euro 1.010 migliaia con sovrapprezzo di Euro 80.000 migliaia, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti. L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011. Con delibera dell'assemblea dei soci del 16 aprile 2014, successivamente iscritta in data 24 aprile 2014 presso il Registro delle Imprese di Milano, la società ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni. Nella medesima seduta l'assemblea dei soci ha deliberato altresì di aumentare gratuitamente il capitale sociale fino ad Euro 5.000.000, frazionandolo in 50.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo per un importo pari ad Euro 3.990.000.

La voce in oggetto pari ad Euro 155.867 migliaia ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 3.351 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato del risultato netto di esercizio pari ad Euro 13.637 migliaia e della distribuzione dei dividendi per Euro 10 milioni.

A completamento dell'informativa sul Patrimonio Netto si fornisce di seguito il prospetto riportante le voci del Patrimonio Netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(Importi in migliaia Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato di esercizio	Utile
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010	80.000	202	50.934	19.225	1.164	152.535
Saldo al 31 dicembre 2014	5.000	75.010	202	50.648	10.389	14.047	156.296

Possibilità di utilizzazione

A, B

A, B, C

A, B, C

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

15. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti accoglie unicamente il valore del debito TFR. La movimentazione di tale debito maturato fino all'introduzione della Legge Finanziaria 2007 risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Benefici per i dipendenti ("TFR")
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.899
Apporto da fusione	2.643
<i>Current service cost</i>	-
<i>Interest cost</i>	122
Perdita attuariale	(181)
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(106)
Altre movimentazioni	(105)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.272
<i>Current service cost</i>	-
<i>Interest cost</i>	135
Perdita attuariale	445
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(94)
Altre movimentazioni	261
Saldo al 31 dicembre 2014	5.019

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del debito TFR risultano dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Tasso di attualizzazione	1,5%	3,2%
Tasso d'inflazione 2015	0,6%	2,0%
Tasso d'inflazione 2016	1,2%	2,0%
Tasso d'inflazione 2017 e 2018	1,5%	2,0%
Tasso d'inflazione dal 2019	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento TFR 2015	2,0%	3,0%
Tasso annuo incremento TFR 2016	2,4%	3,0%
Tasso annuo incremento TFR 2017 e 2018	2,6%	3,0%
Tasso annuo incremento TFR dal 2019	3,0%	3,0%
<i>Duration</i> della popolazione di riferimento	10	10

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevata alla data della valutazione.

16. Fondi

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo razionalizzazione	Fondo rischi spese future	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.019	66	-	-	1.085
Apporto da fusione	257	1.165	3.060	-	4.482
Accantonamenti / Rilasci	215	140	1.241	-	1.596
Utilizzi	(975)	(102)	(488)	-	(1.565)
Adj IAS 37	-	(183)	-	-	(183)
Saldo al 31 dicembre 2013	516	1.086	3.813	-	5.415
Accantonamenti / Rilasci	828	121	-	183	1.132
Utilizzi	(510)	(177)	(1.485)	-	(2.173)
Riclassifiche	828	-	(828)	-	-
Adj IAS 37	-	(24)	-	-	(24)
Saldo al 31 dicembre 2014	1.661	1.006	1.500	183	4.350

La voce in oggetto pari ad Euro 4.350 migliaia ha registrato rispetto al precedente esercizio un decremento pari a Euro 1.065 migliaia.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente al fondo rischi controversie legali a fronte di contenziosi sorti nel corso del quarto trimestre 2014.

Gli utilizzi avvenuti dell'esercizio sono dovuti principalmente all'utilizzo del Fondo controversie legali relativi a contenziosi conclusi nell'esercizio e al totale utilizzo del fondo razionalizzazione stanziato nel corso dell'esercizio 2013 a fronte delle attività sostenute per la ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali necessarie per favorire l'integrazione dei sistemi a seguito della fusione intercorsa nel corso dell'esercizio 2013.

Il fondo rischi spese future accantonato nell'esercizio fa riferimento a donazioni effettuate nel corso del 2015 il cui impegno era già stato pubblicamente preso nel corso del 2014. Il riconoscimento del costo nel 2014 è avvenuto in quanto la donazione, non avendo riscontri positivi nei ricavi, è stata considerata come un "onerous contract".

17. Debiti commerciali

La voce in oggetto, pari ad Euro 26.901 migliaia, ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 11.698 migliaia, principalmente in seguito alla diminuzione dei costi per acquisti di materie e servizi e grazie ad una migliore gestione dei pagamenti avvenuta in seguito alla fusione.

Tale voce risulta essere composta principalmente da debiti verso fornitori terzi per Euro 21.006 migliaia e da debiti commerciali verso consociate pari ad Euro 4.071 migliaia. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014 la società controllata ITnet S.r.l. è stata ceduta alla capogruppo: quindi alla data del 31 dicembre 2014 i saldi debitori nei confronti di ITnet S.r.l. sono classificati nella sottovoce "Debiti verso consociate".

Si riporta di seguito un dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Debiti verso fornitori	21.006	32.003
Debiti verso consociate	4.071	854
Debiti verso controllata	-	4.405
Anticipi da clienti e risconti	1.825	1.337
Totale debiti commerciali	26.901	38.600

18. Altri debiti

La voce altri debiti pari ad Euro 8.515 migliaia ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 755 migliaia, principalmente correlato all'incremento dei debiti per altre imposte a causa del saldo IVA che al 31 dicembre 2013 presentava un saldo a credito.

La voce in oggetto può essere così dettagliata:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Debiti verso il personale	3.557	3.712
Debiti per altre imposte	1.618	1.060
Debiti previdenziali	1.587	1.810
Altri debiti	638	232
Risconti passivi	4	6
Ratei passivi	1.111	925
Totale altri debiti	8.515	7.760

19. Ricavi

I ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano ad Euro 94.239 migliaia e hanno registrato rispetto al 31 dicembre 2013 un incremento pari ad Euro 2.706 migliaia.

Il saldo al 31 dicembre 2014 si riferisce prevalentemente alla vendita di inserzioni pubblicitarie all'interno del *web-site* della Società.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Digital advertising	73.659	69.810
Local	18.484	17.955
Subscribers	1.171	681
Other	924	3.088
Totale ricavi	94.239	91.533

20. Altri ricavi

La voce altri ricavi al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.284 migliaia e ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 544 migliaia.

Tale voce è composta prevalentemente da ricavi nei confronti della consociata ITnet S.r.l. per Euro 972 migliaia relativi in particolare alla prestazione di servizi di staff e riaddebiti affitti.

21. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Costi di canale	12.795	14.400
Servizi in outsourcing	7.355	11.356
Product costs	3.342	3.942
Spese di consulenza	3.782	3.744
Altre prestazioni manutenzione	2.678	2.738
Affitti e noleggi	3.729	4.275
Spese viaggio	1.206	1.084
Utenze	701	1.138
Pubblicità e servizi promozionali	2.436	1.015
Altri costi	1.007	553
Totale acquisti e servizi esterni	39.031	44.246

I costi di canale, pari a Euro 12.795 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, includono prevalentemente i costi connessi relativi ai canali di vendita indiretti, in prevalenza rappresentati dai servizi di intermediazione prestati dai centri media e dalla rete di agenti, e i costi addebitati dagli editori: la diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile all'economie di scala prevalentemente riconducibili alla fusione avvenuta alla fine dello scorso esercizio tra Italiaonline e la controllata Matrix e alla rinegoziazione a condizioni più vantaggiose per l'azienda dei contratti con i principali centri media.

I costi per servizi in *outsourcing*, pari a Euro 7.355 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute da Italiaonline per attività prestate da ITnet S.r.l. relativamente alla prestazione di servizi di data center e ai costi per il call center in relazione al 1254.

I *product costs*, pari a Euro 3.342 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferiscono prevalentemente ai costi connessi all'attività di terze parti durante la fase di erogazione dei servizi da parte della Società.

Le spese di consulenza, pari a Euro 3.782 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferiscono principalmente ai costi relativi a consulenze fiscali, legali e amministrative e ai costi di consulenza relativi al processo di quotazione per la quota che si ritiene non abbia ulteriore utilità futura, che ammontano a Euro 1.756 migliaia. Segnaliamo che alla data del 31 dicembre 2014 sono sospesi tra gli attivi dello stato patrimoniale circa Euro 841 migliaia relativi ai costi sostenuti per il progetto di quotazione e che si ritiene avranno ancora utilità futura: per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 12 delle presenti Note esplicative.

La voce Affitti e noleggi, pari a Euro 3.729 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dalla Società per l'affitto degli uffici e per servizi di housing.

L'incremento dei costi di pubblicità e servizi promozionali è imputabile principalmente sia all'attività di promozione del progetto di quotazione della società, sia all'attività di promozione delle nuove iniziative lanciate nel corso del 2014.

22. Altri costi operativi

La voce altri costi operativi al 31 dicembre 2014, pari a Euro 2.352 migliaia, ha registrato un significativo decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 1.989 migliaia.

Il decremento in esame è principalmente imputabile al fatto che nel precedente esercizio fu stanziato un fondo di razionalizzazione per Euro 1.241 migliaia, interamente utilizzato nel corso del 2014. Alla data del 31 dicembre 2014 non è stato stanziato alcun altro fondo con caratteristiche simili.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Svalutazione crediti	1.760	1.678
Oneri connessi alla gestione dei crediti	-	149
Accantonamento fondo razionalizzazione	-	1.241
Imposte e tasse varie	172	281
Erogazioni liberali	183	-
Altri costi operativi	236	990
Totale altri costi operativi	2.352	4.340

23. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013*
Salari e stipendi	17.424	18.212
Oneri sociali	5.027	5.497
Trattamento di fine rapporto	1.527	1.444
Collaboratori	352	352
Altri costi	1.874	878
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(4.340)	(4.399)
Totale costi del personale	21.864	21.984

*I saldi al 31 dicembre 2013 sono stati parzialmente riclassificati per consentire una migliore comparabilità con i saldi al 31 dicembre 2014

La voce in oggetto pari ad Euro 21.864 migliaia ha registrato un decremento complessivo rispetto al 2013 di circa Euro 120 migliaia. Tale decremento è il risultato la sintesi di diversi effetti, tra cui i principali sono: da una parte, una riduzione di circa 1,2 mio del costo del lavoro grazie ad una serie di azioni di efficienza e a benefici derivanti da accantonamenti dell'anno precedente, dall'altra l'accantonamento di un fondo oneri per la riorganizzazione di circa 0,9 mio.

La voce è costituita prevalentemente da costi per salari e stipendi per un importo pari ad Euro 17.424 migliaia e oneri sociali per Euro 5.027 migliaia.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 la Società ha capitalizzato un ammontare pari a Euro 4.340 migliaia in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni con un leggero decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 59 migliaia.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

<i>(Importi in unità)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Dirigenti	14,8	14,6
Quadri	90,8	88,8
Impiegati	263,8	262,4
Totale	369,4	365,8

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(Importi in unità)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Dirigenti	15	15
Quadri	87	88
Impiegati	268	263
Totale	370	366

Piani di incentivazione di lungo termine con pagamenti basati su azioni

In data 15 dicembre 2014 il CDA ha approvato un piano di incentivazione per i dirigenti della società i cui dettagli sono riportati nel seguito.

Il piano prevede due cicli di assegnazione di stock option:

- Il primo 2014-2016 a dicembre 2014 (1.073.000 opzioni);
- Il secondo 2016-2018 a dicembre 2016 (24 mesi dopo il completamento del primo ciclo).

Lo scopo principale del Piano di Stock Option è di favorire la partecipazione azionaria dei Manager di Italiaonline in quanto principali responsabili della gestione dell'azienda e della sua crescita in termini di profitto in una prospettiva di lungo termine.

In particolare, il Piano di Stock Option mira a:

- allineare gli interessi del Management alle aspettative degli Azionisti;
- promuovere il successo di Italiaonline, assicurando la partecipazione diretta dei Manager Beneficiari al successo dell'impresa;
- rafforzare la politica di «Retention» dei «Key Manager» e la capacità dell'azienda di attirare potenziali «Talenti».

Il Piano assegna ai partecipanti il diritto di acquistare un certo numero di azioni di Italiaonline ad un prezzo predeterminato (il «prezzo di esercizio») in uno specifico periodo di tempo («periodo di esercizio»).

Il valore generato dal piano è rappresentato dalla differenza tra il valore dell'azione al momento dell'esercizio ed il prezzo di esercizio.

Le Opzioni non matureranno né saranno esercitabili fino alla fine di un periodo di tre anni («Vesting Period»).

Le Opzioni matureranno in funzione del raggiungimento di una «Performance Condition» minima:

- per il primo ciclo, l'85% del target triennale cumulativo dell'EBITDA 2014-2016
- per il secondo ciclo, non ancora assegnato alla data del 31 dicembre 2014, l'85% del target triennale cumulativo dell'EBITDA che verrà stabilito per il triennio 2016-2018.

Italiaonline dovrà mettere a disposizione le azioni al prezzo di esercizio nel momento in cui i partecipanti vorranno convertire le opzioni maturate in azioni esercitando i loro diritti di opzione: a tal fine l'Assemblea Annuale degli Azionisti ha delegato al Consiglio di Amministrazione il potere di emettere nuove azioni ordinarie (fino ad un numero massimo di 2 milioni di azioni a servizio dei cicli di Stock Option 2014-2016 e 2016-2018) che emetterà rendendole disponibili ai partecipanti al momento del loro esercizio.

Assegnazione di Stock Options	Azioni ordinarie, di nuova emissione mediante un aumento di capitale autorizzato dagli Azionisti e delegato negli aspetti esecutivi al Consiglio di Amministrazione; Fino ad un massimo di n. 2.000.000 di Opzioni
Frequenza	Il primo ciclo ha inizio nel mese di dicembre 2014, il secondo ciclo nel mese di dicembre 2016.

Prezzo di Esercizio	Prezzo di esercizio per il primo ciclo 2014-2016: 5,00 (cinque/00) euro.
Maturazione	Le opzioni maturano dopo 36 mesi dalla data di assegnazione a condizione che sia stata soddisfatta la condizione legata alla performance
Condizione legata alla Performance	EBITDA cumulato triennale (85% del target cumulato triennale per il ciclo 2014-2016 e per il ciclo 2016-2018)
Periodo di Esercizio	3 anni successivi alla maturazione
Termine dell'Opzione	6 anni (3 anni di maturazione + 3 anni di periodo di esercizio)

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano "equity settled": il costo registrato nel bilancio al 31 dicembre 2014 è di circa Euro 34 migliaia.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* assegnato nel corso del 2014 è stata utilizzata la formula *Black and Scholes*.

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, basate tutte su ipotesi prudenziali, sono, riguardo la volatilità, la volatilità storica media di un panel di comparabile (internazionali) ritenuto dagli amministratori rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

Alla data del 31 dicembre 2013 non erano presenti piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni.

24. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2014 risultano essere pari ad Euro 10.462 migliaia con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 4.742 migliaia, principalmente in seguito all'impairment effettuato a fine 2013 il cui effetto avrebbe dovuto essere riconosciuto principalmente nel 2014 come ammortamento se non si fosse proceduto alla svalutazione. La riduzione è inoltre legata ad una riduzione degli investimenti avvenuta a partire dal 2012 e che sta avendo effetto sugli ammortamenti attuali.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
Ammortamento attività immateriali	8.914	13.540
Ammortamento attività materiali	1.548	1.664
Totale ammortamenti	10.462	15.204

Nel corso del 2014 non sono emersi indicatori di *impairment* sulle immobilizzazioni. Le svalutazioni di immobilizzazioni del 2013 ammontavano ad Euro 2.898 migliaia ed erano riferibili per Euro 89 migliaia ad immobilizzazioni materiali e per Euro 2.809 migliaia ad immobilizzazioni immateriali.

25. Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria della Società ha generato un saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per Euro 100 migliaia. I proventi finanziari includono prevalentemente gli interessi maturati sui depositi bancari; la voce Oneri finanziari accoglie invece gli interessi passivi generati per effetto dell'attualizzazione del debito TFR.

La voce proventi finanziari risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2014	2013
Interessi attivi	42	159
Interessi passivi	(137)	(238)
Utili/(perdite) su cambi	(5)	(0)
Totale proventi e oneri finanziari	(100)	(79)

26. Imposte

La voce imposte al 31 dicembre 2014 presenta un saldo pari ad Euro 8.076 migliaia con un incremento pari ad Euro 5.698 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta prevalentemente da imposte correnti per Euro 2.070 migliaia e da imposte differite nette pari ad Euro 6.130 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2.014	2013
Im poste correnti	2.070	1.322
Im poste differite	(124)	(226)
Im poste anticipate	6.130	1.282
Totale imposte	8.076	2.378

Le imposte rapportate al risultato prima delle imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati della Società per i seguenti motivi:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
	2014	%	2013	%
Risultato prima delle imposte	21.714		3.543	
Im poste teoriche	5.971	27,5%	974	27,5%
Effetto fiscale di:				
Differenze permanenti	439	2,0%	187	5,3%
Differenze temporanee	(905)	-4,2%	419	11,8%
Rigiro differite/anticipate	1.169	5,4%	(195)	-5,5%
Altro	(307)	-1,4%	(70)	-2,0%
IRAP	1.709	7,9%	1.063	30,0%
Imposte	8.076	37,2%	2.378	67,1%

27. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Si segnala che nel corso del 2014 vi è stata la notificazione da parte di una società fornitrice di un atto di citazione attraverso il quale viene richiesta la condanna della Società al pagamento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento in questione è superiore a 3 milioni di Euro.

Il procedimento è ancora alle battute iniziali essendo la prima udienza fissata per il 23 settembre 2015; la Società quindi non si è ancora costituita in giudizio.

Gli amministratori, supportati dallo studio legale che assiste la Società, allo stato ritengono che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza e, pertanto, hanno valutato il rischio di soccombenza come possibile.

28. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate e Collegate
Attività immateriali			
al 31 dicembre 2014			186
al 31 dicembre 2013			66
Attività finanziarie			
al 31 dicembre 2014			168
al 31 dicembre 2013			
Crediti commerciali			
al 31 dicembre 2014			516
al 31 dicembre 2013	90		409
Altri crediti			
al 31 dicembre 2014	90		-
al 31 dicembre 2013		396	
Debiti commerciali			
al 31 dicembre 2014			4.062
al 31 dicembre 2013		4.405	854
Altri debiti			
al 31 dicembre 2014			3
al 31 dicembre 2013		9	

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate e Collegate
Ricavi			
al 31 dicembre 2014			193
al 31 dicembre 2013	90	616	96
Altri ricavi			
al 31 dicembre 2014			989
al 31 dicembre 2013		260	
Acquisti di materiali e servizi esterni			
al 31 dicembre 2014			5.845
al 31 dicembre 2013		7.536	816

Rapporti verso Controllante

Il rapporto in essere con Libero Acquisition S.à.r.l. alla data del 31 dicembre 2014 si riferisce alla quota di costi relativi al progetto di quotazione di competenza della controllante. Il progetto di quotazione, attualmente temporaneamente sospeso, prevedeva il collocamento sul mercato di 23 milioni di azioni, di cui 15 milioni sul mercato primario e 8 milioni sul mercato secondario, collocate quindi direttamente dalla capogruppo. La quota di costi di 8/23 è quindi di competenza della capogruppo. Il saldo al 31 dicembre 2014 si riferisce alla quota di costi non ancora rimborsati ad Italiaonline.

Gli altri crediti verso la capogruppo riguardano il credito per i costi sostenuti per il processo di quotazione di pertinenza della capogruppo. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla nota 12 del presente documento.

Rapporti verso Consociate e Controllate

I crediti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2014 comprendono principalmente il credito nei confronti di Register.it per servizi di advertising e nei confronti di Link Development per attività di sviluppo.

I debiti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2014 comprendono principalmente il debito nei confronti di ITnet relativo ai servizi di Data Center che fornisce ad Italiaonline.

Rapporti verso l'alta direzione

Nel corso del 2014 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

29. Impegni

(a) Impegni all'acquisto di materiale e servizi esterni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 5.881 migliaia. In particolare si riferiscono a:

- Locazioni di immobili per Euro 5.069 migliaia;
- Servizi di noleggio a lungo termine di auto aziendali per Euro 812 migliaia.

(b) Impegni su contratti con minimi garantiti non cancellabili

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono in essere contratti non cancellabili che prevedano un minimo garantito.

30. Stagionalità

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato l'andamento sia dei Ricavi sia del Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti, suddiviso per trimestri:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Marzo 2013	Giugno 2013	Settembre 2013	Dicembre 2013	Marzo 2014	Giugno 2014	Settembre 2014	Dicembre 2014
Ricavi	23.458	22.636	19.851	26.329	23.009	24.563	21.553	26.398
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti	3.248	6.087	5.080	7.286	7.030	8.513	8.515	8.218
	14%	27%	26%	28%	31%	35%	40%	31%

L'andamento dei ricavi in ambito Digital Advertising segue una stagionalità tipica del settore.

In linea con il precedente esercizio gli ultimi tre mesi dell'anno sono il periodo in cui si concentrano gli investimenti pubblicitari maggiori in quanto vi è una spinta di molte aziende visto il periodo natalizio e sono inoltre presenti eventi quali il "back to school".

Il secondo miglior trimestre è il secondo spinto dagli investimenti in comunicazione soprattutto nei mesi di maggio e giugno.

Gli investimenti nei primi tre mesi dell'anno sono influenzati dai bassi volumi del mese di gennaio in seguito alla concentrazione nel mese di dicembre.

Il terzo trimestre risulta quello con investimenti più bassi in quanto soprattutto i mesi di luglio e agosto attirano pochi investimenti.

31. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile alla Società ed il numero delle azioni. I dati sotto riportati tengono conto della delibera dell'Assemblea del 16 aprile 2014 che ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale per Euro 3.990 migliaia mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo per pari importo e contestualmente di trasformare la società in società per azioni con effetto dal 24 aprile 2014. Il capitale sociale ammonta ad Euro 5.000 migliaia suddiviso in complessive 50.000.000 azioni.

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Risultato del periodo	13.638	1.164
Numero delle azioni	50.000.000	50.000.000
Risultato attribuibile alle quote dei soci	0,273	0,023

32. Altre informazioni

L'ammontare dei compensi maturati a favore del Collegio Sindacale è pari ad Euro 100 migliaia. Gli onorari di competenza della KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del bilancio 2013, sono sotto riportati

Euro/000	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Importo	75	25		801	901

33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi degli artt. da 2497 a 2497-septies del codice civile, Italiaonline S.p.A., nonostante sia posseduta interamente dalla controllante non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art 2497-bis del codice civile.

34. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo ad eccezione di quanto rilevato al riguardo nella medesima sezione della Relazione sulla Gestione.

Milano, lì 26 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



ALLEGATO 1

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie	Dicembre 2011	1° gennaio 2014	13 dicembre 2012	(UE) 1256/2012 29 dicembre 2012
IFRS 10 Bilancio consolidato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 27 (2011) Bilancio separato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)	Giugno 2012	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	4 aprile 2013	(UE) 313/2013 5 aprile 2013
Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27(2011))	Ottobre 2012	1° gennaio 2014	20 novembre 2013	(UE) 1174/2013 21 novembre 2013
Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Maggio 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 1374/2013 20 dicembre 2013
Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	Giugno 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 1375/2013 20 dicembre 2013

ALLEGATO 2 - PARTE A

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2014.

Documenti omologati dall'UE al 9 gennaio 2015.

Le informazioni da fornire nelle note al bilancio previste da tali documenti sono inserite nella presente lista di controllo, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRIC 21 - <i>Tributi</i>	Maggio 2013	17 giugno 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2014)	13 giugno 2014	(UE) 634/2014 14 giugno 2014	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi punto 460
Miglioramenti agli IFRS (Ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi punti 461-466
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	1° gennaio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	18 dicembre 2014	(UE) 1361/2014 19 dicembre 2014	E' consentita l'applicazione anticipata Nessun impatto sulle informazioni integrative
Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	1° febbraio 2015: (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015	E' consentita l'applicazione anticipata Nessun impatto sulle informazioni integrative

ALLEGATO 2 - PARTE B

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2014.

Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 gennaio 2015.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	1° gennaio 2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Non pianificata
IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	Maggio 2014	1° gennaio 2017	2° trimestre 2015
Amendments			
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation	Maggio 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations	Maggio 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants	Giugno 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IAS 27 (2011): Equity Method in Separate Financial Statements	Agosto 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (2011): Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Annual Improvements to IFRSs (2012-2014 Cycle)	Settembre 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	4° trimestre 2015
Investment entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	4° trimestre 2015